Verbale della riunione del la Commissione Qualità della Ricerca del Dipartimento di Ingegneria del 26/04/2026

Il giorno 26/04/2026, alle ore 20:00, si è riunita tramite piattaforma meet la Commissione Qualità della Ricerca del Dipartimento di Ingegneria per discutere il seguente ordine del giorno:

Preparazione di una relazione sintetica sugli obiettivi di Ricerca per l'anno 2025 da pubblicare sul sito di dipartimento.

Sono presenti i professori **Aniello Riccio** e **Alberto Cavallo** e **Roberto Greco** . Il prof. Aniello Riccio assume le funzioni di segretario Verbalizzante.

La commissione analizza i dati numerici relativi agli indicatori per gli obiettivi di Ricerca Scelti nel 2025 e stila una relazione sintetica che sarà pubblicata sul sito di Dipartimento:

RELAZIONE SINTETICA SULLA VERIFICA DEI PRINCIPALI OBIETTIVI DELLA RICERCA DEL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA – ANNO 2025

Il presente documento è una relazione sintetica sulla verifica degli obiettivi della ricerca del Dipartimento di Ingegneria per l'anno 2025. Gli obiettivi di Dipartimento sono dettagliati nel piano strategico di Dipartimento e sono strettamente legati agli obiettivi descritti nel Piano strategico di Ateneo.

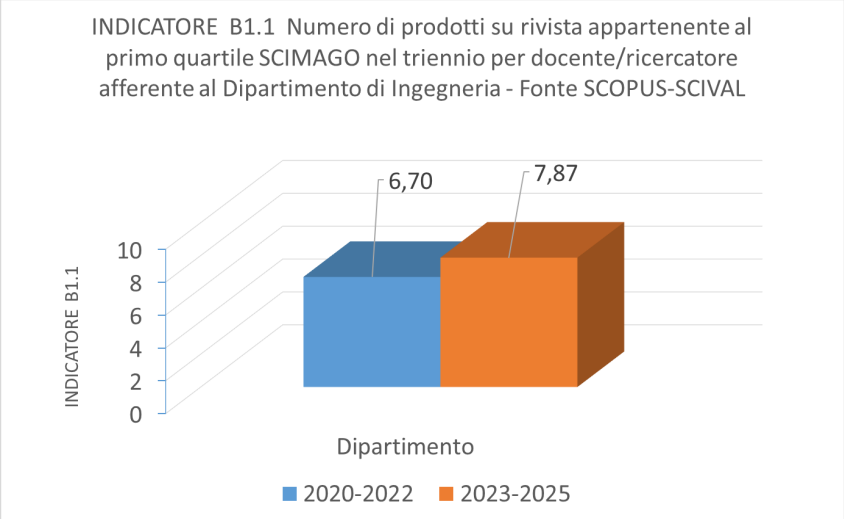
Il primo obiettivo B1 è finalizzato ad accrescere la qualità del capitale umano in ricerca (R.1). Per la verifica del primo obiettivo sono stati utilizzati i seguenti indicatori:

1) *B1.1 Aumentare la* qualità *del capitale umano in Ricerca (R.1) con l'aumento del numero totale dei prodotti [triennio 2020-2021-2022 rispetto al 2023-2024-2025 - Indicatore: numero di prodotti (riconosciuti dall'ANVUR) pesati secondo criteri qualitativi 2023-2024-2025 per docente/ricercatore afferente al Dipartimento.*

I risultati dei trienni 2020-2022 e 2023-2025 in termini di numero di prodotti estrapolati da SCIVAL-SCOPUS medio per docente/ricercatore afferente al dipartimento sono rappresentati nel grafico riportato di seguito. Per i SSD bibliometrici (prevalenti nel Dipartimento di Ingegneria), il criterio qualitativo utilizzato è l'appartenenza della rivista su cui è pubblicato il prodotto al primo quartile nella classificazione SCIMAGO (tale approccio contribuisce alla definizione di prodotti in classe A utilizzata da ANVUR per la VQR). Per i SSD non bibliometrici, il criterio qualitativo utilizzato è l'appartenenza della rivista in cui è pubblicato il prodotto agli elenchi di riviste di Classe A approvate dall'ANVUR per le diverse aree disciplinari CUN. L'indicatore può essere definito come segue:

$$B1.1 = \frac{N_{Tot}}{DR_{Tot}}$$

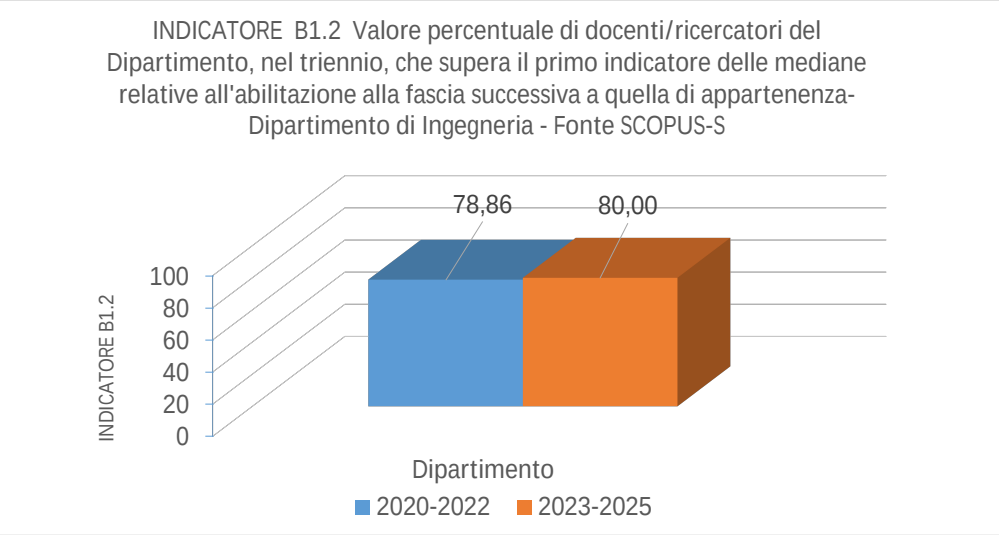
Dove N_{tot} è il numero di prodotti su rivista in primo quartile SCIMAGO (o di classe A per i SSD non bibliometrici) per tutti i docenti/ricercatori del dipartimento nel triennio e DR_{Tot} è il numero totale di docenti/ricercatori afferenti al Dipartimento nel triennio. Il confronto del parametro tra i due trienni di riferimento è rappresentato nel grafico seguente:



B1.2 - Un ulteriore peso dei prodotti è valutato secondo le mediane del settore concorsuale sul numero di articoli su rivista/triennio in modo da normalizzare le differenze tra i diversi Settori Scientifico Disciplinari. La soglia è raggiunta con il raggiungimento del target che corrisponde alla abilitazione alla fascia successiva a quella di ruolo con riferimento al primo indicatore delle mediane (numeri di articoli pubblicati su rivista). Si valuterà, quindi, la percentuale di docenti/ricercatori del dipartimento nel triennio che supera il primo indicatore delle mediane relative alla fascia successiva a quella di appartenenza (per gli ordinari si considereranno le mediane da commissario)

Con riferimento al secondo indicatore, il target scelto corrisponde alla soglia degli indicatori per l'abilitazione alla fascia successiva a quella di ruolo, con riferimento, in particolare, al primo indicatore delle mediane (numeri di articoli pubblicati su rivista per i SSD bibliometrici e numero di articoli pubblicati in riviste di classe A per i SSD non bibliometrici). Si sceglie quindi come secondo indicatore B1.2 il valore percentuale di docenti/ricercatori del dipartimento nel triennio che supera il primo indicatore delle

mediane relative alla fascia successiva a quella di appartenenza (per gli ordinari si considereranno le mediane da commissario). Il confronto del parametro tra i due trienni di riferimento è rappresentato nel grafico seguente:



Alla Luce degli andamenti dei due indicatori nei trienni possiamo affermare che **l'obiettivo B1 è stato sicuramente raggiunto.**

Il secondo obiettivo B2 è finalizzato ad accrescere la qualità del capitale umano in ricerca dei neoreclutati /neopromossi (R.1). Per la verifica del secondo obiettivo sono stati utilizzati i seguenti indicatori:

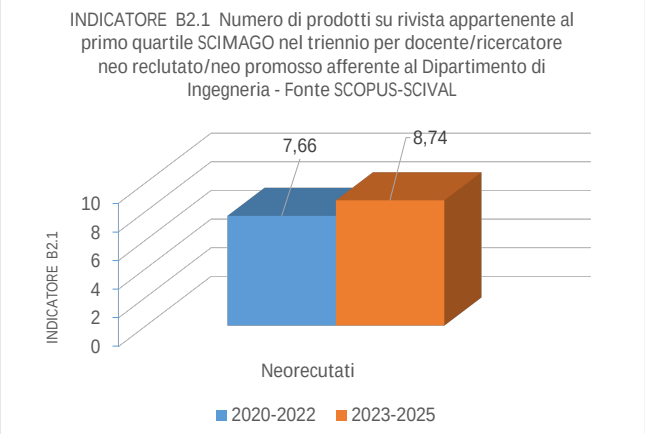
2) *B2.1 Aumentare la* qualità *del capitale umano in Ricerca (R.1) con l'aumento e miglioramento qualitativo della* produttività *dei neo-reclutati / neoassunti [triennio 2020-2021-2022 rispetto al 2023-2024-2025*

Indicatore: numero di prodotti (riconosciuti dall'ANVUR) pesati secondo criteri qualitativi 2023-2024-2025 per docente/ricercatore neo reclutato o neopromosso afferente al Dipartimento.

I risultati dei trienni 2020-2022 e 2023-2025 per i neo-reclutati ed i neopromossi, in termini di numero di prodotti estrapolati da SCIVAL-SCOPUS medio per docente/ricercatore neo-reclutato / neopromosso afferente al dipartimento sono rappresentati nel grafico riportato di seguito. Il criterio qualitativo utilizzato, analogo al precedente indicatore B1.1, per i SSD bibliometrici è l'appartenenza della rivista su cui è pubblicato il prodotto al primo quartile nella classificazione SCIMAGO (tale approccio contribuisce alla definizione di prodotti in classe A utilizzata da ANVUR per la VQR) e per i SSD non bibliometrici l'appartenenza della rivista in cui è pubblicato il prodotto agli elenchi di riviste di Classe A approvate dall'ANVUR per le diverse aree disciplinari CUN. L'indicatore può essere definito come segue:

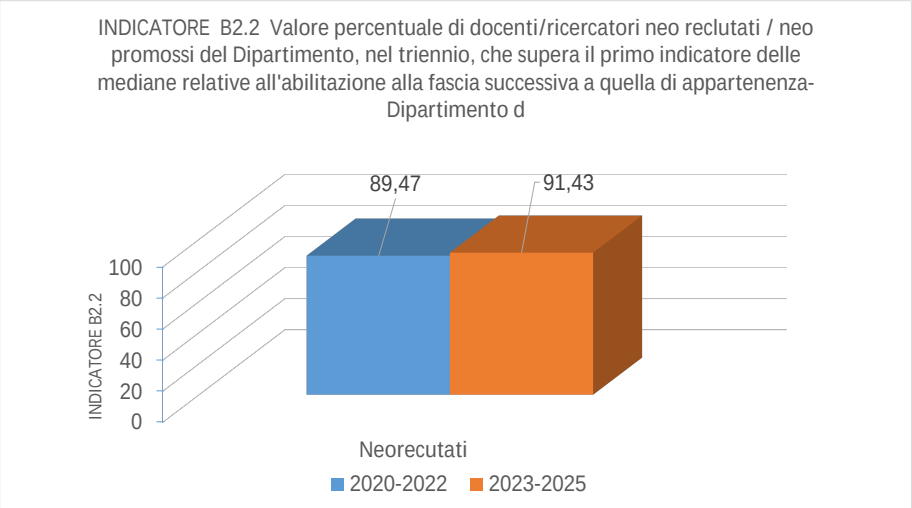
$$B2.1 = \frac{NNEO_{Tot}}{DRNEO_{Tot}}$$

Dove $NNEO_{tot}$ è il numero di prodotti su rivista in primo quartile SCIMAGO (o di classe A per i SSD non bibliometrici) per tutti i docenti/ricercatori neo-reclutati / neopromossi del dipartimento nel triennio e $DRNEO_{Tot}$ è il numero totale di docenti/ricercatori neo-reclutati / neopromossi afferenti al Dipartimento nel triennio. Il confronto del parametro tra i due trienni di riferimento è rappresentato nel grafico seguente:



B2.2 - Un ulteriore peso dei prodotti è valutato secondo le mediane del settore concorsuale sul numero di articoli su rivista/triennio in modo da normalizzare le differenze tra i diversi Settori Scientifico Disciplinari. La soglia è raggiunta con il raggiungimento del target che corrisponde alla abilitazione alla fascia successiva a quella di ruolo con riferimento al primo indicatore delle mediane (numeri di articoli pubblicati su rivista). Si valuterà*, quindi, la percentuale di docenti/ricercatori neo reclutati / neo promossi del dipartimento nel triennio che supera il primo indicatore delle mediane relative alla fascia successiva a quella di appartenenza (per gli ordinari si considereranno le mediane da commissario)*

Con riferimento al secondo indicatore, il target scelto corrisponde alla soglia degli indicatori per l'abilitazione alla fascia successiva a quella di ruolo, con riferimento, in particolare, al primo indicatore delle mediane (numeri di articoli pubblicati su rivista per i SSD bibliometrici, numeri di articoli pubblicati in riviste di classe A per i SSD non bibliometrici). Si sceglie quindi come secondo indicatore B2.2 il valore percentuale di docenti/ricercatori neo-reclutati / neopromossi del dipartimento nel triennio che supera il primo indicatore delle mediane relative alla fascia successiva a quella di appartenenza (per gli ordinari si considereranno le mediane da commissario). Il confronto del parametro tra i due trienni di riferimento è rappresentato nel grafico seguente:



Alla Luce degli andamenti dei due indicatori nei trienni possiamo affermare che **l'obiettivo B2 è stato sicuramente raggiunto. Si nota anche come i valori degli indicatori B2.1 e B2.2 relativi ai neo reclutati neo promossi siano superiori rispetto ai valori dei corrispondenti indicatori per il dipartimento nel suo insieme B1.1 e B1.2. Ciò è sicuramente rappresentativo dell'effetto trainante esercitato dai gruppi trainanti nei trienni di riferimento e di come questo effetto trainante sia incrementato nel nuovo triennio.**

Come si evince dalla descrizione appena fornita della verifica degli obiettivi e come riscontrabile nel piano strategico di Dipartimento, i punti di forza del Dipartimento di Ingegneria sono legati soprattutto alla elevata produttività scientifica sia in termini quantitativi sia in termini qualitativi che è a sua volta strettamente interconnessa con:

- Finanziamento della Ricerca attraverso la partecipazione a progetti competitivi.

- Collaborazioni in essere con Aziende ed altri Enti di Ricerca Leader.

- Collaborazioni internazionali attraverso lo scambio di Visiting Professor e Researcher.

- Promozione di attività interdisciplinari grazie alla pluralità culturale dei Gruppi Scientifico- Disciplinari.

Gli aspetti individuati che necessitano di un miglioramento par garantire al Dipartimento il costante miglioramento delle performance di Ricerca ed atti ad assicurare un continuo e progressivo miglioramento della già eccellente produzione scientifica, si annoverano:

- Adeguamento dei Laboratori di Ricerca in termini di spazio e personale tecnico alle accresciute esigenze.

- Definizione di Spazi ed attrezzature interne e convenzioni con strutture esterne da adeguare per l'accoglienza dei visiting scientists.

- Gestione della Grande eterogeneità del Dipartimento che, pur essendo un punto di forza per la ricerca, può essere penalizzante in sede di valutazione.

La riunione termina alle ore 21:00.

Il Segretario verbalizzante

Prof. Aniello Riccio

[redacted]